



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

X LEGISLATURA

ATTI: 13557

SEDUTA DEL 6 SETTEMBRE 2016

DELIBERAZIONE N. X/1210

Presidenza del Presidente CATTANEO

Segretari: consiglieri MARONI M.D. e CASALINO

Consiglieri in carica:

ALFIERI Alessandro
ALLONI Agostino
ALTITONANTE Fabio
AMBROSOLI Umberto
ANELLI Roberto
BALDINI Maria Teresa
BARBONI Mario
BARONI Anna Lisa
BARZAGHI Laura
BIANCHI Dario
BORGHETTI Carlo
BRAMBILLA Enrico
BRUNI Roberto
BUFFAGNI Stefano
BUSI Michele
CAPELLI Angelo
CARCANO Silvana
CARRA Marco
CASALINO Eugenio
CATTANEO Raffaele
CAVALLI Alberto
CECCHETTI Fabrizio
COLLA Jari
COLUCCI Alessandro
CORBETTA Gianmarco
D'AVOLIO Massimo
DE CORATO Riccardo

DEL GOBBO Luca
DOTTI Francesco
FANETTI Fabio
FATUZZO Elisabetta
FERMI Alessandro
FERRAZZI Luca
FIASCONARO Andrea
FORMENTI Antonello
FORONI Pietro
FOSSATI Lino
FOSSATI Silvia
GAFFURI Luca
GALLERA Giulio
GALLI Stefano Bruno
GIRELLI Gian Antonio
LENA Federico
MACCABIANI Giampietro
MACCHI Paola
MAGONI Lara
MAININI Daniela
MALVEZZI Salvatore Carlo
MANTOVANI Mario
MARONI Maria Daniela
MARONI Roberto
MARSICO Luca
MARTINAZZOLI Donatella
MELAZZINI Mario Giovanni

MONTI Emanuele
NANNI Iolanda
PAROLINI Mauro
PAROLO Ugo
PEDRAZZINI Claudio
PIANI Silvia
PIAZZA Mauro
PIZZUL Fabio
REGUZZONI Giampiero
ROLFI Fabio
ROMEO Antonio Domenico
ROMEO Massimiliano
ROSATI Onorio
SAGGESE Antonio
SALA Alessandro
SALA Fabrizio
SANTISI in SAITA Silvana
SCANDELLA Jacopo
SORTE Alessandro
STRANIERO Raffaele
TIZZONI Marco
TOIA Carolina
TOMASI Corrado
VALMAGGI Sara
VILLANI Giuseppe
VIOLI Dario

Consiglieri in congedo: BIANCHI, CAVALLI, FANETTI, GALLERA, GIRELLI, MARONI R., MELAZZINI, PAROLINI, ROLFI, SALA A., STRANIERO e TOMASI.

Consiglieri assenti: ALFIERI, BALDINI, D'AVOLIO, DE CORATO, DEL GOBBO, DOTTI, FATUZZO, MANTOVANI, PAROLO, PIANI, ROMEO A., ROSATI, SALA F., SORTE e VALMAGGI.

Risultano pertanto presenti n. 53 Consiglieri

Non partecipano alla votazione: CATTANEO.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: MARIO QUAGLINI

OGGETTO: MOZIONE CONCERNENTE LA MORATORIA DELLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONE D'ACQUA SUL TERRITORIO LOMBARDO.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI MACCABIANI, CORBETTA, FIASCONARO, CARCANO, VIOLI, NANNI, CASALINO, MACCHI e BUFFAGNI.

CODICE ATTO: MOZ/672

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	53
Consiglieri votanti	n.	52
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 672 concernente la moratoria delle concessioni di derivazione d'acqua sul territorio lombardo, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il 22,97 per cento del mix di produzione elettrica in Lombardia proviene dal settore idroelettrico (dati PEAR, deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2015, n. 3706);
- i fiumi lombardi sono dunque largamente sfruttati dal punto di vista idroelettrico con conseguenti impatti sull'ambiente e sul regime idrologico dei fiumi stessi;

premesso, inoltre, che

le province lombarde con il maggior numero di grandi impianti ad uso idroelettrico sono rispettivamente quelle di Sondrio, Brescia e Bergamo;

(http://www.consiglio.regione.lombardia.it/c/document_library/get_file?uuid=5ef56745-cdb5-4b6c-ad5d-27a317be9aae&groupId=38960)

constatato che

- il bacino dell’Adda sopralacuale, che corrisponde amministrativamente al territorio della provincia di Sondrio, è il più importante distretto idroelettrico italiano per potenza installata, pari al 12,4 per cento di quella nazionale (GSE, 2010), ed il secondo, dopo Bolzano, per quanto riguarda la produzione, circa l’11,4 per cento della produzione nazionale ed oltre il 50 per cento della produzione idroelettrica regionale (GSE, 2010). La provincia di Sondrio ha inoltre il più alto coefficiente di produzione sia per kmq sia per abitante, rispettivamente 681 kW/kmq e 11,97 kW/ab (GSE, 2009);
(http://www.consiglio.regione.lombardia.it/c/document_library/get_file?uuid=5ef56745-cdb5-4b6c-ad5d-27a317be9aae&groupId=38960)
- in provincia di Sondrio il prosciugamento di più corsi d’acqua per usi idroelettrici ha recentemente acutizzato un già difficile rapporto tra concessionari/produttori di energia elettrica e componenti sociali territoriali;

constatato, inoltre, che

- la provincia di Brescia presenta un valore percentuale pari al 4,1 per cento dell'energia idroelettrica prodotta in Italia e un valore pari al 6,2 per cento della potenza installata in Italia (dati GSE al 31 dicembre 2012);
- da dati assunti dalla provincia di Brescia ci sarebbero 67 derivazioni dal bacino prelacuale del fiume Oglio in istruttoria e, dal 2004 al 2013, 15 nuovi impianti;
- le acque superficiali del bacino dell'Oglio prelacuale sono ampiamente sfruttate e in molti torrenti scarseggia spesso l'acqua con gravi danni sull'ambiente e sulla biodiversità;

constatato, inoltre, che

- sul fiume Serio sono presenti circa 30 derivazioni ad uso idroelettrico e, causa anche la siccità dei primi mesi del 2015, l'ecosistema fluviale è a rischio;
- l'articolo 53ter della legge regionale 26/2003, introdotto dalla legge regionale 9/2013, prevede per le nuove concessioni di derivazione il monitoraggio telematico in continuo del deflusso minimo vitale (DMV);
- i controlli sul DMV sugli impianti esistenti vengono svolti con metodo a campione o a seguito di specifica segnalazione;
- la provincia di Bergamo effettua circa 10 sopralluoghi all'anno per la verifica del DMV per i bacini dei fiumi Adda, Brembo, Oglio e Serio; per il fiume Serio nel 2015 sono stati effettuati solo due controlli da parte della Provincia (fonte: Assessore Terzi in risposta alla Interrogazione Question Time n. 1279);

considerato che

- le situazioni sopra descritte sono solo pochi esempi di come la risorsa acqua sia troppo sfruttata in Lombardia, a scapito degli ecosistemi fluviali, dell'ambiente e della biodiversità, nonché della fruizione turistica dei luoghi montani;
- troppo spesso gli ambiti territoriali in cui insistono i progetti di impianti idroelettrici presentano particolari valenze naturalistiche, ambientali e faunistiche;

considerato, inoltre, che

anche nel Programma Energetico Ambientale Regionale (approvato con deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2015, n. 3706) - rapporto ambientale VAS - si evidenzia: “dal punto di vista della produzione energetica, la montagna offre possibilità particolarmente nel campo idroelettrico. Una minaccia significativa è tuttavia costituita dal continuo aumento del numero degli impianti di derivazione per la produzione di energia idroelettrica, che comportano impatti sull'ambiente, riconducibili non solo alla modificazione del regime idrologico, ma anche alla rottura dell'equilibrio e della naturalità del sistema”;

valutato che

- il caso EU Pilot 6011/14/ENVI mette lo Stato italiano sotto la lente dell'Unione europea per quanto riguarda le Direttiva Acque e Direttiva VIA inerenti le domande di concessione di derivazione di acque superficiali a scopo idroelettrico;
- tra le richieste di chiarimenti relativi a tale procedura Pilot, si fa riferimento al raggiungimento del buono stato dei corpi idrici che deve essere garantito dall'applicazione del DMV: esso, secondo la Commissione europea, deve tener conto delle condizioni sito-specifiche e non è sufficiente che venga fissato in generale. Viene inoltre richiesto all'Italia in che modo venga tenuto conto del bilancio idrico a livello di bacino/sottobacino;
- la regione Valle d'Aosta ha bloccato il rilascio di nuove concessioni di derivazione in attesa di una verifica degli effetti dell'evoluzione normativa: la Commissione europea auspica che tale approccio cautelativo possa essere seguito da altre Regioni;

valutato, inoltre, che

- l'Autorità di Bacino del fiume Po (AdBPo), il 15 luglio 2015, ha dato avvio alla procedura di adozione del Progetto di Piano Stralcio Bilancio Idrico – attualmente in elaborazione;
- il Consiglio regionale, con deliberazione 10 dicembre 2015, n. 929, ha approvato la proposta di atto amministrativo n. 30 (Atto di indirizzi del piano di tutela delle acque), che prevede modalità per l'elaborazione dei bilanci idrologici e idrogeologici e dispone le opportune misure per il mantenimento o il ripristino dell'equilibrio del bilancio idrico delle acque superficiali e sotterranee;

verificato che

- nel programma annuale di ARPA è prevista l'attività "Studi a supporto per la definizione e attuazione del PTUA" e la predisposizione del bilancio idrico regionale, tramite un apposito modello (DEWS), sui corsi d'acqua oggetto di pianificazione regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2016, n. 5300 approva il progetto DEWS – Modello per la stima del bilancio idrologico regionale e ne affida, per diciotto mesi, l'attività ad ARPA;

verificato, inoltre, che

il Consiglio regionale ha approvato, in data 5 luglio 2016, la mozione n. 654 (Moratoria delle concessioni di derivazione nel bacino del fiume Serio (BG)) che impegna la Giunta regionale "a valutare una moratoria di tutte le nuove concessioni di derivazione sul bacino del fiume Serio (BG), almeno fino a quando non saranno elaborati il bilancio idrologico regionale da parte di ARPA e il programma di tutela e uso delle acque";

ritenuto che

- è di fondamentale importanza che la predisposizione del bilancio idrico regionale venga effettuata al più presto, al fine di avere un quadro complessivo sulle acque lombarde, che mostri le criticità esistenti sul territorio e dia linee di indirizzo per la tutela delle risorse idriche;

- sarebbe pertanto opportuno valutare lo stop al rilascio di nuove concessioni di derivazione a scopo idroelettrico sui bacini fluviali lombardi, al fine di assicurare gli obiettivi di qualità e di conservazione della biodiversità, almeno fino a quando non sarà elaborato il bilancio idrologico regionale e in attesa dell'approvazione del programma di tutela e uso delle acque (attualmente in procedura VAS);

invita il Presidente e la Giunta regionale

a valutare una moratoria di tutte le nuove concessioni di piccola derivazione (sotto i tre megawatt) su tutto il territorio lombardo, almeno fino a quando non saranno elaborati il bilancio idrologico regionale da parte di ARPA e il programma di tutela e uso delle acque.”.

IL PRESIDENTE
(f.to Raffaele Cattaneo)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(f.to Maria Daniela Maroni)
(f.to Eugenio Casalino)

**IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**
(f.to Mario Quaglini)